



CRAL DIPENDENTI COMUNALI della CITTA' di BOLLATE APS

Piazza Aldo Moro 1 - 20021 Bollate (Mi) - Tel. 02 35005 297 - cral@comune.bollate.mi.it



MAROCO

A OVEST DEL TRAMONTO

8 - 18 MARZO 2026 (11 giorni - 10 notti)



Il Marocco occupa la porzione più occidentale dell'area chiamata Maghreb, letteralmente "luogo del tramonto, in contrapposizione al Mashreq, ovvero il Levante, che si estende dall'Egitto, all'Iraq e fino alla penisola arabica.

Un arcobaleno di tonalità rosa, rosse e ocra infiamma le sabbie del suo deserto, le euforie accendono di verde le coste orlate del profondo blu dell'oceano, la neve imbianca le più alte vette dell'Atlante e il puro celeste del cielo aggiunge un formidabile contrasto cromatico al paesaggio del Marocco, terra dei colori.

Nel Marocco, terra dei profumi e dei colori, l'aria punge di curcuma gialla, di intensa menta verde e di cuoi conciati, si riempie dell'odore dolce del dattero e della cannella, del sapido dell'olio di argan, del fumo grigio della carne che cuoce sulle braci.



1° giorno, domenica 8 marzo 2026: Bollate > Milano Malpensa > Casablanca

Ritrovo dei signori partecipanti a Bollate per il trasferimento in bus privato per l'aeroporto di Milano Malpensa. All'arrivo in aeroporto disbrigo delle formalità d'imbarco e doganali e partenza con volo di linea Royal Air Maroc AT 951 delle 17h05 per Casablanca. Arrivo previsto alle 20h05, dopo 3h05' di volo, incontro con la guida parlante italiano. Trasferimento in hotel, sistemazione nelle camere riservate e cena.

2° giorno, lunedì 9 marzo 2026: Casablanca > Rabat

Pensione completa. Mattinata dedicata alla visita panoramica della città con la Moschea Hassan II (interno), il quartiere Habous, il Palazzo Reale, la piazza Mohammed V, l'area residenziale di Anfa e il mercato centrale. Pranzo in ristorante. Proseguimento per Rabat (90km, 1h40') e qui visita del Palazzo Reale (Mechouar), della Kasbah degli Oudaia, della Torre Hassan (esterni) e del Mausoleo di Mohammed V (esterni).

Al termine delle visite, trasferimento in hotel e sistemazione nelle camere riservate.

🕒 **Casablanca.** Fondata nel 1575 dai portoghesi sulle rovine di Anfa, Casablanca fu un importante porto strategico durante la II guerra mondiale. Importante in città la Moschea di Hassan II, la terza più grande del mondo per dimensioni, con un minareto di 210 m, che è anche faro per il porto.

🕒 **Rabat.** Antica capitale del Marocco, situata sulla costa atlantica sulla sponda sinistra del fiume Bouregreg, fu fondata il 1150 dal califfo Abd al-Mumin, che fece edificare una cittadella, la futura casbah degli Oudaia, una moschea e una residenza. Alla fine del XII secolo fu costruita una imponente cinta a protezione dei lati sud e ovest della città, composta da due lunghi muri rettilinei di una lunghezza complessiva di più di 5 Km, spessi oltre 2 m e alti oltre 8 m. Nel muro occidentale si aprivano quattro porte, una delle quali, Bab er-Rouah, è un capolavoro di estetica monumentale in pietra, con un decoro a losanghe attorno all'apertura a forma d'arco inscritto in un rettangolo. Lungo le mura hanno luogo dei mercati settimanali, tra cui quelli di Souq el Had, vicino alla porta omonima. Di grande interesse la Kasbah degli Oudaia, la torre di Hassan, ciò che resta della moschea distrutta durante un terremoto nel 1755, la necropoli di Chella, il mausoleo di Mohammed V.

3° giorno, martedì 10 marzo 2026: Rabat > Asilah > Tangeri

Pensione completa. Partenza per Asilah (220 km, 2h30') e visita della cittadina affacciata sulla costa atlantica. Proseguimento per Tangeri (45 km, 1h). All'arrivo in città, visita di Tangeri, dalla ricca e variegata storia culturale, in gran parte nata dall'unione degli stili arabo e andaluso. Al termine, sistemazione in hotel nelle camere riservate.

Asilah. Conosciuta anche come Assila, è una città sul mare che da 30 anni ospita l'International Cultural Moussem of Asilah, un festival artistico che richiama in città più di trecentomila artisti da tutto il mondo. La città, di edifici bianchi, è decorata da bellissimi e colorati murales.

Tangeri. Porto atlantico, il maggiore del paese, di fronte allo Stretto di Gibilterra. Tangeri fu città fenicia, cartaginese, romana, e poi vandala, bizantina, araba, portoghese, spagnola e britannica. Strappata dai Romani a Cartagine nel 146 a.C., al termine dei conflitti che opposero le due grandi potenze mediterranee, Tingi divenne colonia nel 38 a.C. durante il II triumvirato e, in seguito, capitale della Mauretania Tingitana.

Nel VIII secolo Tangeri divenne musulmana e lo Sharif Idris I vi fondò un emirato sciita. Nel XV secolo i Portoghesi occuparono la città con Ceuta, dove rimasero fino al 1662, quando Tangeri passò agli Inglesi come bene dotale di Caterina di Braganza, andata sposa a re Carlo II Stuart. Nel 1684 però il sultano Mawlay Ismail rioccupò la città.

Nel 1912, con la soluzione della seconda crisi marocchina, fu stabilito che Tangeri fosse sottoposta a regime internazionale. L'effettiva applicazione di tale regime iniziò peraltro solo nel 1923, e durò fino all'indipendenza del Marocco nel 1956. Il regime internazionale comportava per Tangeri la neutralità politica e militare, la totale libertà di impresa e l'amministrazione internazionale sotto il controllo della Francia, della Gran Bretagna e della Spagna, cui si aggiunsero tra il 1928 e il 1929 anche l'Italia, il Portogallo e il Belgio, i Paesi Bassi, la Svezia e gli Stati Uniti.

4° giorno, mercoledì 11 marzo 2026: Tangeri > Tetouan > Chefchaouen

Pensione completa. Partenza per Chefchaouen con prima sosta a Tetouan (60 km, 1h30') e visita della città bianca capoluogo amministrativo della regione del Rif. Visita della medina, della piazza e degli esterni del Palazzo Reale. Arrivo a Chefchaouen (60 km, 2h), nota per essere una delle quattro città blu del mondo, e qui visita panoramica della medina. Al termine trasferimento in hotel per la sistemazione nelle camere riservate.

Chefchaouen. Città del Rif, fondata nel 1471 da esiliati andalusi, musulmani ed ebrei, ragione per la quale la parte antica della città ha un aspetto molto simile a quella dei paesi della Spagna meridionale, con piccole vie dal tracciato irregolare che cresce verso l'alto della montagna, dove, nel punto più alto si trovano le sorgenti di Ras al-Ma.

Il centro della città è la piazza di Uta al-Haman, dove si trova la fortezza e una moschea con torre a base ottagonale. Chefchaouen fu una delle principali basi dell'esercito spagnolo, e fu qui che si alzò l'ultima bandiera spagnola nel '56.

5° giorno, giovedì 12 marzo 2026: Chefchaouen > Volubilis > Meknes > Fes

Pensione completa. Partenza per le rovine della città romana di Volubilis (165 km, 3h). Proseguimento per Meknes (33 km, 45'), capitale famosa per i suoi chilometri di mura e qui visita panoramica della città. Successivo trasferimento a Fes (65 km, 1h). All'arrivo sistemazione in hotel nelle camere riservate.

🕒 **Volubilis.** Oggi Walili, è un sito archeologico romano, situato nel medio Atlante.

Sul trono del regno berbero, d'influenza cartaginese, di Volubilis Augusto insediò Giuba II, nipote di Massinissa di Numidia, con la moglie, Cleopatra Selenius, figlia di Cleopatra e di Antonio. Il figlio e successore Tolomeo fu ucciso nel 42 per ordine di Caligola e il regno di Mauritania fu annesso all'Impero diviso in due province.

Volubilis divenne residenza del comandante del limes della Mauritania Tingitana ma a cause dagli attacchi delle tribù

berbere fu abbandonata dai Romani verso il 285 rimanendo fuori dai nuovi confini della provincia fissati da Diocleziano.

La civiltà latina e cristiana proseguì a Volubilis fino all'arrivo di Idris I nel 789 che vi stabilì la sua capitale. Nel 1755 un terremoto rase la città al suolo.

A Volubilis si possono vedere i resti imponenti della basilica a absidi contrapposte, del capitolium dei Severi, di templi, delle terme, dell'acquedotto, dell'arco di trionfo costruito in onore di Caracalla. Lungo il decumano si trovano i resti di numerose case decorate con mosaici policromi, alcuni dei quali in ottime condizioni di conservazione. Tra i più importanti e belli quelli situati nella casa di Orfeo, Orfeo con la lira che incanta gli animali, Anfritre su una biga trainata da un ippocampo, i nove delfini, nella casa del corteo di Venere e nella casa delle colonne.

🌀 **Meknès.** Meknès fu la capitale del Marocco sotto il regno di Moulay Ismail ibn Sharif a cavallo tra il XVII e il XVIII secolo, prima che questo onore passasse a Fès fino al 1912, e poi, sotto la dominazione francese, a Rabat. La comunità originale da cui la città prese vita, è stata identificata in tribù berbera nota come Miknasa che abitava una kasba vicina nel VIII secolo.

Negli anni Trenta del secolo scorso la città fu la sede di una celebre guarnigione della Legione straniera francese. La Medina, città storica, di Meknes è inserita nella lista dei patrimoni dell'umanità dell'UNESCO.

6° giorno, venerdì 13 marzo 2026: Fes

Pensione completa. Partenza per Fes (200km, 4h). All'arrivo, visita della medina e delle scuole coraniche Bounania e Attarine.

Al termine, sistemazione in hotel nelle camere riservate.

🌀 **Fes.** Città santa del Marocco, nel fondo di una fertile vallata. La città vecchia con i suoi edifici, i suoi mercati e le sue moschee, è uno dei centri più attraenti di tutto il mondo islamico. La fondazione viene attribuita a Idrīs ibn Idrīs, discendente del profeta, nel VIII secolo. Nel 1250 divenne capitale. Distrutta in parte da un terremoto nel 1522, la capitale fu trasferita prima a Marrakech, poi a Meknès. Fes ridivenne capitale nella prima metà del XIX secolo fino al 1912 quando il governatore coloniale francese Lyathey si trasferì a Rabat. Fès è famosa per la sua medina, nome con cui gli europei indicano la parte vecchia delle città arabe, dalle strade tortuose e strette, in cui è facile perdersi. Fra i monumenti notevoli le Madrase Bu Inayna, del 1357, e degli Attārīn, profumieri, del 1325; la Moschea al-Qarawiyyīn del 857, sede della più antica università islamica; il Palazzo reale; la cerchia delle mura munita di torri e di pregevoli porte. Meritano una visita le conchiglie delle pelli, con le vasche per la concia scavate per terra e quelle per la tintura che risaltano per i colori diversi, dove gli operai lavorano immersi.

7° giorno, sabato 14 marzo 2026: Fes > Midelt > Erfoud > Merzouga

Pensione completa. In mattinata partenza per Midelt (210km, 4h), attraversando la zona collinare di Ifrane e Zad. Proseguimento attraverso le gole di Ziz, passaggio per Erfoud verso Merzouga (240km, 4h30'), alle porte del deserto dove si lascerà il bus per il proseguimento in jeep 4x4 nel deserto. Arrivo al campo tendato e passeggiata a dorso di cammello al tramonto.

Per chi non volesse fare la cammellata, possibilità di vedere il tramonto risalendo a piedi le dune adiacenti alle tende.

Cena e nella notte grande show del cielo stellato!

Erfoud. Immensa oasi, Erfoud è la capitale del Tafilalet, la culla della dinastia Alauita.

Erfoud è una città moderna, fondata dai francesi nel 1913 a una delle due estremità della Route de Ziz, che comprende il tunnel di Foug Zabel, scavato dai legionari della Legione straniera nel 1928.

In ottobre Erfoud diventa la capitale dei datteri, con fiere, esposizioni e feste tradizionali.

Merzouga. Un tempo era un punto di sosta lungo le piste che attraversavano il deserto, ora è il luogo di partenza e di arrivo dei turisti che visitano le grandi dune dell'erg Chebbi. Nell'oasi di Merzouga è ambientato il finale della pellicola Marrakech Express di Gabriele Salvatores.

8° giorno, domenica 15 marzo 2026: Merzouga > Tinghir > Gole di Todra > Ouarzazate

Pensione completa. Partenza in bus verso l'oasi di Tinghir e la valle del Todra (200km, 3h30'), dove il corso dei fiumi Todra e Dades ha scavato un profondo canyon.

Proseguimento per Ouarzazate (170km, 3h) e, all'arrivo, sistemazione in hotel nelle camere riservate.

Valle di Todra. Prima di perdersi nelle sabbie del Sahara il fiume Todra scorre per una cinquantina di chilometri sul fondo di una valle dai colori incantati, abitata dai Todgha, popolazione autoctona di lingua berbera.

La valle è celebre per le spettacolari gole, i cui 600 m finali si stringono fino a una larghezza di 10 m su cui incombono lisce falesie alte fino a 160 m, paradiso degli scalatori.

9° giorno, lunedì 16 marzo 2026: Ouarzazate > Ait Benhaddou > Marrakech

Pensione completa. Visita di Ouarzazate, con la kasbah di Tifoutoute. A seguire visita della kasbah di Ait Ben Haddou, patrimonio UNESCO dell'umanità. Proseguimento per Marrakech (185km, 4h), attraversando l'Alto Atlante al Col de Tichka (2.260 m), discesa in albergo e sistemazione nelle camere riservate.

🌀 **Ait Benhaddou.** Città fortificata, o ksar, sul fianco di una collina lungo il fiume Ouarzazate, lungo la rotta caravaniera tra il deserto del Sahara e Marrakech. Il paese moderno si è sviluppato fuori dallo Ksar, dove oramai vi abitano solo poche famiglie.

La guida Lonely Planet™ cita Ait Benhaddou tra le dieci fortezze più imponenti del mondo.

Tizi n'Tichka. Letteralmente valico dei pascoli, è un passo montano a 2260 m slm che collega Marrakech alla città di Ouarzazate attraverso la catena montuosa dell'Alto Atlante.

Ouarzazate. Villaggio del Marocco centro-meridionale, in prossimità del deserto del Sahara, edificato negli anni Venti dalle truppe francesi, per farne un centro militare e amministrativo.

Celebri gli studi cinematografici Atlas e CLA, dove sono stati girati film come *Il Tè nel Deserto*, *Lawrence d'Arabia*, *Il Gladiatore*, *Salomone e Davide* e molti altri. Ouarzazate è una città ricca di vita e attività, con caratteristiche botteghe di artigiani, piccoli negozi di tappeti, gioielli e la bella kasba di Tifouloute, eccellente esempio dell'artigianato marocchino e luogo perfetto per conoscere il lungo passato del paese.

10° giorno, martedì 17 marzo 2026: Marrakech

Pensione completa. Mattinata dedicata alla visita della città con la Kutubia (solo esterni), il Palazzo e i giardini della Bahia, la Madrassa Ben Youssef e la Piazza Djemaa El Fna. Pranzo in ristorante. Pomeriggio a disposizione per le visite individuali e lo shopping. Sistemazione nelle camere riservate. In serata trasferimento in riad per cena tradizionale.

 **Marrakech.** Fondata da Yusuf ibn Tashfin, capo militare, che dopo aver conquistato il nord del Marocco occupò anche Al-Andalus, all'inizio della dinastia almoravide, fra il 1062 ed il 1070.

Yaqub al-Mansur, il terzo discendente della dinastia almohade, salito al trono nel 1184, arricchì la città di opere importanti, facendo erigere la nuova kasba e l'imponente moschea della Kutubiyya. La sua corte fu frequentata da poeti e filosofi, fra i quali Ibn Rushd, noto in occidente come Averroè. All'inizio del XVI secolo la città passò alla dinastia dei Saaditi, sotto i quali furono costruiti il palazzo al-Badi e i grandi mausolei delle tombe dinastiche.

Il centro vitale di Marrakech è Jema el-Fna, la piazza attorno alla quale si sviluppa la città vecchia, dove affacciano la moschea Kutubiyya e il celebre minareto. L'aspetto di piazza Jema al-Fna cambia durante la giornata, di mattina e pomeriggio vi si svolge un vasto mercato all'aperto, con bancarelle di stoffe, datteri, spremute d'arancia, uova di struzzo,... e attività artigiane di ogni tipo, dai decoratori con l'henné ai cavadenti, dagli indovini agli acrobati, dai suonatori di piazza agli incantatori di serpenti; a sera a questi subentrano tavole e panche per cenare con couscous e tajine, allietati da musicanti gnaoua e cantastorie. La moschea Kutubiyya, i cui lavori iniziarono attorno al 1150 e vennero completati dal sultano Yaqub al-Mansur, è sovrastata dal ben più appariscente omonimo minareto alto quasi 70 m, la più antica delle tre torri almohadi sopravvissute, le altre sono la Giralda di Siviglia e la torre Hassan a Rabat. La moschea e il minareto presentano l'architettura tipica marocchina del periodo almohade, con decorazioni e fregi di maiolica bianca, turchese e blu e arabeschi scolpiti. Un tempo l'intonaco dipinto e le decorazioni coprivano tutta la superficie del minareto mentre oggi le piastrelle sono quasi scomparse.

La zona a nord della piazza Jema al-Fna è occupata dai suq, mercati coperti che si articolano su numerose viuzze e piazzette, ognuna dedicata ad attività specifiche, i venditori di lana nel suq di Laghzal, i conciatori di pelli a el-Batna, i venditori di tappeti nel suq di Zarbia.

Nella medina bassa, oltre la porta detta Bab Agnau, uno stretto passaggio che conduce alle Tombe Saadite, complesso funerario le cui strutture furono fatte costruire dal Sultano Ahmad al-Mansur.

11° giorno, mercoledì 18 marzo 2026: Marrakech > (Casablanca) > Milano Malpensa > Bollate

Prima colazione in hotel.

Trasferimento in aeroporto in tempo utile per l'imbarco sul volo Royal Air Maroc AT 402 delle 10h35 per Casablanca. Arrivo previsto alle 11h20, dopo 45' di volo e coincidenza con il volo Royal Air Maroc AT 950 delle 13h00 per Milano Malpensa. Arrivo previsto alle 16h05 dopo 3h05' di volo. Rientro a Bollate con bus privato.

Quota individuale di partecipazione:

BASE 30 SOCI € 1.682

Aggregati € 1.695

BASE 25 SOCI € 1.720

Aggregati € 1.735

Supplemento Camera Singola € 440,00

***Le tasse aeroportuali sono incluse ma potrebbero aumentare senza preavviso**

Le quote comprendono:

- ✓ trasferimento in pullman privato andata e ritorno da Bollate/aeroporto;
- ✓ voli di linea Royal Air Maroc Milano Malpensa / Casablanca // Marrakech / Casablanca / Milano Malpensa;
- ✓ *tasse aeroportuali in vigore al 2 dicembre 2025;
- ✓ sistemazione negli hotel indicati o similari;
- ✓ pensione completa come da programma (dalla cena del giorno 1 alla colazione del giorno 11);
- ✓ acqua ai pasti (1 bottiglia piccola a persona per ogni pasto);
- ✓ acqua sul bus (1 bottiglia piccola a persona);
- ✓ cena in riad a Marrakech;
- ✓ trasferimenti in jeep 4x4 da/per il campo tendato;
- ✓ passeggiata a dorso di cammello al tramonto;
- ✓ trasferimenti in pullman privato GT per tutta la durata del tour;
- ✓ guida parlante italiano a disposizione per tutto il tour;
- ✓ audioguide auricolari;

- ✓ ingressi ai siti in programma: Moschea Hassan II a Casablanca, sito archeologico di Volubilis, scuole coraniche Bounania e Attarine a Fes, Kasbah di Ait Benhaddou e Tifouloute, Palazzo Bahia e Madrassa Ben Youssef a Marrakech;
- ✓ assicurazione ALLIANZ annullamento, sanitaria (massimale € 30.000) e bagaglio (massimale € 1.000);
- ✓ assicurazione RC Tour Operator Grandi Rischi (massimale € 33,5 milioni).

Assicurazione annullamento inclusa:

la sottoscrizione dell'assicurazione ALLIANZ contro i rischi di annullamento del viaggio copre per qualsiasi impedimento oggettivamente documentabile, incluso pandemia (copertura in caso di positività dell'assicurato o dei suoi familiari), malattie preesistenti e croniche, nei limiti previsti dalle condizioni di polizza.

I diritti nascenti dai contratti di assicurazione dovranno essere esercitati dal viaggiatore direttamente nei confronti delle compagnie di assicurazioni contraenti, alle condizioni e con le modalità previste nelle polizze medesime, prestando attenzione in particolare alle tempistiche per l'apertura del sinistro, alle franchigie e alle limitazioni ed esclusioni. Su richiesta sono inoltre disponibili polizze sanitarie e annullamento con massimali sanitari più estesi e casistiche in copertura annullamento più ampie

Le quote non comprendono:

- * pasti non menzionati nel programma;
- * bevande salvo quelle indicate alla voce la quota comprende;
- * passeggiata a dorso di cammello all'alba;
- * mance e facchinaggi;
- * tutto quanto non espressamente indicato alla voce la quota comprende.

Operativi aerei:

✈	AT 951	Milano Malpensa	Casablanca	17h05	20h05	3h05'
✈	AT 402	Marrakech	Casablanca	10h35	11h20	45'
✈	AT 950	Casablanca	Milano Malpensa	13h00	16h05	3h05'

Hotel quotati (o similari):

✈	Casablanca	Hotel Idou Anfa ****	●●●●
✈	Rabat	Hotel Gardenia ****	●●●●
✈	Tangeri	Hotel Occidental ****	●●●●
✈	Chefchaouen	Hotel Dar Ba Sidi ****	●●●●
✈	Fes	Hotel Barcelo Fes ****	●●●●
✈	Merzouga	Azawad Luxury camp ***	●●●●
✈	Ouarzazate	Hotel Karam Palace ****	●●●●
✈	Marrakech	Hotel Adam Park *****	●●●●

Documenti necessari per i cittadini italiani adulti e minori:

✈ Passaporto in corso di validità fino alla data di rientro in Italia.

✈ I viaggiatori provvederanno prima della partenza a verificare presso le competenti autorità (Governo Italiano tramite il sito www.governo.it, Questure locali, Ministero Affari Esteri tramite il sito www.viaggiaresicuri.it, ASL regionali e locali) che i propri documenti siano in regola con le indicazioni fornite e ad adeguarsi in tempo utile prima dell'inizio del pacchetto di viaggio. In assenza di tale verifica, nessuna responsabilità per la mancata partenza di uno o più viaggiatori potrà essere imputata a Travel Design Studio.

Travel Design Studio non è responsabile del negato imbarco a causa di documenti personali non validi per l'espatrio.

ISCRIZIONI entro il 19/01/2026

Dopo aver comunicato al Cral la vostra adesione, attendete la nostra risposta di conferma.

Anche per i pagamenti aspettate **SEMPRE** la nostra comunicazione:

ACCONTO € 500,00 – dopo la conferma dell'iscrizione - **SALDO** entro il 2 Febbraio -

I pagamenti dovranno essere effettuati a mezzo bonifico utilizzando le seguenti coordinate bancarie:

IBAN : IT06P0623032880000043569524 - SWIFT CRPPIT2P275

INTESTATO : TRAVEL DESIGN STUDIO SRL

CAUSALE : MAROCCO 8 /18 BOL + NOME/COGNOME



Organizzazione Tecnica Travel Design studio